

Da Nang, oggi è il terzo porto e la quarta città del paese. Il Museo Cham si trova su una prosecuzione del lungomare ed è il più importante e completo museo al mondo di architettura Cham. Le opere sono 300 distribuite in dieci sale e suddivise in base ai luoghi di provenienza.

Hoi An e' probabilmente la cittadina più affascinante di tutto il paese. Vecchia di 2200 anni, Hoi An anticamente conosciuta come Faifo, sorge sui vecchi del fiume Thu Bon e dal II al X secolo fu il cuore del regno del Champa. Durante il XVII e XVIII secolo s'insediarono cinesi, giapponesi, thailandesi, indiani, indonesiani, portoghesi, olandesi, inglesi, francesi e spagnoli. Le navi commerciali approdavano nella baia di Hoi An dai principali paesi europei ed asiatici al fine di stabilire istituzioni commerciali, concludere scambi e costruire strade e nuove vie di comunicazione. Merci pregiate come seta, tessuti, avorio, gioielli, porcellane, pepe, cannella ed altre spezie erano all'ordine del giorno e ancora adesso, se vi passeggia lungo il canale principale della città e si chiudono in istante gli occhi, è facile immaginare come doveva esser il continuo via vai di casse, di avventori e bambini, donne con le caratteristiche che gerle e bilance appese ad una spalla, cibo, odori, sapori... Oggi, saranno cambiate le merci di scambio ma per il resto l'atmosfera e' rimasta la stessa. In città, molto caratteristici sono l'antico Ponte Giapponese, le case dei mercanti, il colorato mercato locale ed il piccolo porto e molti [boutique Hotel a Hoi An](#).

A tutt'oggi le vestigia di questo glorioso ed animato passato si conservano intatte così come era 500 anni fa (un esempio quasi unico al mondo in termini di conservazione) in una curiosa ed armoniosa combinazione di elementi vietnamiti, giapponesi e cinesi. E' stata dichiarata "World Heritage" sotto il patrocinio dell'Unesco.

Nha Trang, la dolce baia di Nha trang dalle chiare acque e dai 6 km di spiaggia di sabbia bianca è bordata da palme e , appena fuori dalla costa, si possono raggiungere in barca isolette idilliache. Qui e' possibile organizzare escursioni in barca per visitare le isole e le barriere coralline, fare immersioni e provare un po' di pesca d'alto mare. Le isole, soprattutto, l'Isola delle Salangane (Hon Yen), sono popolate da rondini di mare i cui nidi, pregiatissimi, costituiscono un'importante fonte di cibo e di reddito. Raccolti due volte l'anno, in primavera in autunno, i nidi di rondine possono avere diversi colori, dal grigio al bianco o, più rari, dall'arancio al rosso. Questi ultimi sono molto più costosi perchè si crede che posseggano proprietà terapeutiche.

Città di Ho Chi Minh, sinteticamente HCMC o per completezza Thanh Pho Ho Chi Minh, così chiamata in onore dell'eroe della lotta di liberazione, morto nel 1969. Durante il dominio francese e prima del 1976, anno della riunificazione dei due Vietnam, si chiamava Saigon (anche se ancora oggi molti continuano a chiamarla così). Vennero poi i francesi e ne fecero la perla del loro impero coloniale, tracciando la mappa di una città "esplosa" negli anni '60, quando divenne il simbolo della disperata e folle voglia di vivere dei Saigonesi, è tornata ad avere il sopravvento. Oggi HCMC rappresenta il cuore e l'anima del Vietnam. Pur non essendo la capitale, è la città più grande del Paese con oltre otto milioni di abitanti ed e' la capitale economica e anche la promotrice delle nuove tendenze culturali.

Il Delta del Mekong, un nome di grande potere evocativo che richiama immagini di guerriglie condotte nelle condizioni ambientali più spaventose. "Il Cacciatore", "Apocalypse Now" e tanti altri film di denuncia sulla guerra del Vietnam hanno

contribuito a fornire un'immagine, magari un po' spettacolare ma piuttosto esauriente. Luoghi ancora intatti e incontaminati rimangono le località situate sulle rive del Mekong, nella zona più meridionale del Vietnam. Il Delta del fiume è uno dei più vasti e importanti del pianeta. Le sue acque nascono in Tibet, scorrono attraverso la Cina, segnano il confine tra il Laos e la Thailandia, tagliano in due la Cambogia e, infine, arrivano in Vietnam, dove sfociano nel mare. Nella zona del Delta la vita economica e sociale della popolazione è regolata dalla rigidità del fiume. Fino a pochi anni fa le uniche vie di comunicazione erano esclusivamente sull'acqua. È meraviglioso attraversare i canali immersi in un'atmosfera singolare osservando risaie, affollatissimi mercati galleggianti, villaggi dove la gente è dedita alla coltivazione intensiva di grano, riso, noci di cocco, canna da zucchero e frutta tropicale. E inoltre paludi di mangrovie e una flora rigogliosa completano un quadro naturalistico di grande interesse.

My Tho è una cittadina posta sulla riva sinistra del fiume, un braccio del Mekong. La regione è famosa per le orchidee, la palme da cocco e frutti quali manghi, longan, banane e arance. È il punto di partenza per un'affascinante escursione in barca sul Mekong. A breve distanza dalla città si trova un allevamento di serpenti per la produzione di sostanza usate nella medicina tradizionale.

Cu Chi, i tunnel di Cu Chi (35 km da Saigon) più di ogni altro museo o monumento, offrono la possibilità di capire qualcosa della guerra del Vietnam. Per alcune ore ci si cala (e non solo metaforicamente) nella realtà della strategia Vietcong delle trappole, degli stratagemmi in grado di mettere in difficoltà un nemico mille volte più grande. Gli alberi sono ricresciuti rispetto al periodo dei defolianti e delle armi chimiche utilizzate dagli Stati Uniti, il resto però è rimasto come allora sono i crateri delle bombe sganciate dagli aerei americani e, soprattutto i cunicoli, una città sotterranea scavata nel sottosuolo dove intere famiglie hanno vissuto per anni. Queste gallerie costituiscono un vero e proprio villaggio sotterraneo con numerosi rifugi collegati fra loro a vari livelli. Portate con voi un cappello, pantaloni lunghi, vestiti di poco conto ed una pila: la visita prosegue all'interno dei cunicoli strisciando come veri soldati Viet.

Tay Ninh è un piccolo paese noto soprattutto come Santa Sede del Cao Dai, una religione inventata negli anni 90 da un funzionario dell'antica Cochinchina. Il Cao Dai è un tentativo di sintesi tra le principali dottrine del mondo. Cristo, Buddha, Confucio, Maometto, Giovanna d'Arco e anche Lenin, convivono nella venerazione degli adepti, in quanto considerati emanazione di un essere sommo, un Dio senza nome né volto.

Fonte: www.dulichso.com